

BASKET - SERIE A2

# L'Apu è troppo forte per Mantova: in discesa l'esordio in Supercoppa

L'Old Wild West allunga subito e nella seconda parte di gara gestisce il vantaggio. Tutti i bianconeri portano il loro contributo. Mercoledì al Carnera arriva Verona

Giuseppe Pisano / MANTOVA

Buona la prima per l'Apu Old Wild West, che passeggia alla Grana Padano Arena al debutto stagionale in Supercoppa contro Mantova. Sfida senza storia, Apu troppo forte per gli avversari privi tra l'altro dell'americano Thompson.

Il quintetto iniziale di Udine è composto da Cappelletti, Nobile, Italiano, Antonutti e Walters. Pronti-via e i bianconeri ripassano la tabellina del tre: bombe in sequenza di Cappelletti, Antonutti e ancora Cappelletti per il 3-9 friulano dopo 2'. A metà della prima frazione partono le rotazioni di Boniciolli, che inserisce alla spicciolata Pellegrino, Giuri, Ebeling, Esposito e il "gettonario" Lautier. Cambiano gli interpreti ma non cambia lo spartito, perché il giro palla dei ragazzi del West è oliato a perfezione e genera diversi tiri da fuori con i piedi per terra: Ebeling e Lautier colpiscono pun-



Cappelletti è stato il top scorer bianconero con 15 punti. FOTOPETRUSSI

MANTOVA	61
UDINE	79

15-24, 33-48, 48-84

**STAFF MANTOVA** Lagani 9, Mastellari 8, Ferraro 2, Basso 8, Sabadini 12, Stojanovic 4, Cortese 14, Iannuzzi 8, N.e. Lo, Coghi e Verizzi. Coach Di Carlo.

**OLD WILD WEST UDINE** Cappelletti 15, Walters 2, Antonutti 10, Esposito 7, Giuri 14, Nobile 8, Lautier-Ogunde 7, Pellegrino 6, Italiano, Ebeling 8. Coach Boniciolli.

**Arbitri** Gagno di Treviso, Yang Yao e Bramante di Verona.

**Note** Mantova: 13/32 al tiro da due punti, 8/24 da tre e 11/14 ai liberi. Old Wild West: 11/25 al tiro da due punti, 13/30 da tre e 18/22 ai liberi. Usciti per 5 falli Walters.

tuali e al 9' il vantaggio udinese è già in doppia cifra sul 14-24. Nel secondo quarto l'Apu conduce il match in scioltezza, il divario fra le due squadre è evidente e Nobile firma il +11 (17-28) con un arresto e tiro. Mantova

prova a restare aggrappata alla partita, ed è brava a sfruttare un paio di palle perse di Udine per attaccare in transizione con l'ex Cortese e il giovane play Saladini: 28-34' al 16'. Niente di che preoccuparsi, perché Cappelletti suona la sveglia a suon di assist e l'Old Wild West dà lo scossone decisivo al match con un parziale di 14-3 per il +17 sul 31-48. Le statistiche a metà partita evidenziano la netta superiorità dei friulani: 47% al tiro da tre contro il 25% dei locali, 22 rimbalzi a 13, 14 assist a 6.

Nella ripresa la partita assume contorni da amichevole estiva, per non dire "garbage time", i due tecnici sperimentano e l'Apu in tutta tranquillità scollina oltre i 20 punti di vantaggio (33-54) con due liberi di Pellegrino. Sul finire del terzo quarto Udine si rilassa, Walters invece s'innervosisce e gli Stings ne approfittano per confezionare un parziale di 6-0 e riportarsi a -13 (46-59). È un copione già visto nel secondo quarto, infatti ai bianconeri basta dare un colpo sull'acceleratore per allungare ancora: tripla di Giuri, ancora sul filo dei 24", e +18 (46-64) alla terza sirena. Ultimo quarto con l'Apu ad innestare il pilota automatico e Boniciolli a distribuire equamente il minutaggio a tutti i suoi uomini. I primi due punti sono in cassaforte, appuntamento a mercoledì sera per la sfida del Carnera contro la Tezenis Verona. —

LE INTERVISTE

## Boniciolli: «Bene, avversari tenuti ancora a 60 punti»

C'è soddisfazione in casa Apu per la vittoria al debutto in Supercoppa. Il presidente Alessandro Pedone applaude il team bianconero: «Ottimo esordio, abbiamo disputato una gara di attenzione e concretezza contro un avversario rafforzato rispetto alla scorsa stagione. Anche Lautier, che si è aggregato soltanto ieri alla squadra, ha avuto un ottimo impatto sull'incontro risultando subito prezioso». Coach Matteo Boniciolli: «Sono contento, perché per la quarta partita consecutiva di pre-season in cui teniamo gli avversari attorno ai 60 punti. Un'altra nota positiva è che ci siamo passati la palla con grande qualità, producendo dei tiri sempre aperti. Il tecnico dell'Apu spende due parole in più su Walters: «È giovane, ci sta dando profondità in attacco. Però c'è un problema, già vissuto ad Avellino quando allenavo Eric Williams, che pesava 125 chili come Walters: stava fermo, la gente di 90 chili andava a rimbargli contro, gli veniva fischiatto fallo e lui s'innervosiva. I comportamenti successivi ai falli fischiatto sono deprecabili e sono il primo ad averglielo fatto notare, però i giocatori vanno capiti dagli arbitri». —

G.P.

ATLETICA

## A Lignano si sono rivissute le emozioni olimpiche con Thompson e Jackson

LIGNANO

Emozioni olimpiche nell'abbraccio che ieri Lignano ha voluto riservare al team top giamaicano, guidato dalle stellari Thompson e Jackson, pronto a rientrare in patria dopo aver brillato alle olimpiadi di Tokyo conquistando 8 medaglie (4 ori e 4 bronzi).

Ritrovo sulla pista del Teghil, al termine dell'allenamento mattutino, con Elaine Thompson, che a Tokyo ha firmato una tripletta salendo sul

gradino più alto del podio nei 100m, 200m e nella 4x100. Un 2021 a dir poco da incoraggiare per la bicampionessa olimpica, capace di fermare il crono a 10"54, firmando la seconda prestazione all-time. Stagione scoppettante anche per l'eclettica Shericka Jackson che ha portato a casa il bronzo sui 100m e l'oro nella 4x100m. Frazionista anche della 4x400m. In Giappone la Jackson ha condiviso il terzo gradino del podio con la compagna di squadra Janieve Rus-



Dannisi tra Jackson e Thompson, ai lati Spagnolo e Marosa

sell, anche lei di casa a Lignano. «È un'emozione essere qui a festeggiare i risultati di atleti che, dopo tante stagioni, consideriamo dei nostri concittadini capaci di stimolare tutti noi a perseguire l'eccellenza tanto nello sport quanto nella vita», hanno detto Alessandro Marosa, vice sindaco di Lignano, e Maddalena Spagnolo, consi-

gliera regionale. «Elaine sta riscrivendo la storia dell'atletica e il record del mondo è a soli 5 centesimi; sono certo che Lignano continuerà a fare da porta fortuna al team che, nel 2022, riabbracceremo dopo i Mondiali», ha concluso Giorgio Dannisi, Patron del Meeting Sport Solidarietà. —

FORMULA 1

## Monza: Sprint Race a Bottas in pole partirà Verstappen

MONZA

Valtteri Bottas ha vinto la Sprint Race del Gp d'Italia a Monza ma la pole position nella prova del Mondiale di Formula 1 che si disputerà oggi alle 15 sarà di Max Verstappen, dato che il finlandese della Mercedes sarà penalizzato di 20 posizioni in griglia per cambio del motore.

Nella mini-corsa di 18 giri per 100 Km sul circuito lombardo, che detta l'ordine di partenza in gara, l'olandese della Red Bull ha

chiuso secondo davanti a Daniel Ricciardo e Lando Norris su McLaren e Lewis Hamilton, quinto con la Mercedes che ha visto condizionata la sua gara a causa di una pessima partenza. Resta la Ferrari di Charles Leclerc, settima l'altra Rossa di Carlos Sainz.

Ieri il circuito di Monza ha ospitato la cerimonia di intitolazione della curva Parabolica a Michele Alboreto, il pilota milanese scomparso nel 2001, nel corso di alcuni test di collaudo nel Lausitzring. —

FUORISTRADA

## All'Italian Baja di Pordenone successo di Yazeed Al-Rajhi titolo mondiale a un passo

PORDENONE

Yazeed Al-Rajhi, navigato da Michael Orr, ha vinto l'Italian Baja, disputatosi in provincia di Pordenone. Il pilota saudita, su Toyota Hilux Overdrive, ha completato il percorso con il tempo di 5.02'47"3, aggiudicandosi così la penultima prova della Coppa del Mondo di Cross Country. Per lui un successo pesantissimo. Visto il rit-



Il vincitore Yazeed Al-Rajhi

ro del leader del trofeo iridato, Yasir Saaidan, il driver del Medio Oriente è salito al comando della classifica. In Portogallo, a ottobre, nell'ultima prova della serie, potrà laurearsi campione. Al secondo posto, a 3'03"4, ha chiuso l'equipaggio portoghese formato da Tiago Reis e Valter Cardoso (Toyota Hilux), al terzo a 10'45"7 la coppia lituano-portoghese Benediktas Vanagas e Filipe Palmiero (Toyota Hilux).

Il grande protagonista della seconda e ultima tappa è stato però il polacco Krzysztof Holowczyc, terzo nella classifica di Coppa del Mondo, ormai fuori dai giochi dopo l'incidente nella prima giornata. Navigato da Lukasz Kurzeja, su Mini, ha vinto tutti e tre i settori selettivi di ieri, dimostrando sul cam-

po il titolo di favorito alla vigilia. Alla fine ha chiuso al 14° posto, dovendo dire addio all'obiettivo di riaprire la serie iridata. Per quanto riguarda la gara riservata al campionato italiano, la vittoria tra i fuoristrada è andata a Sergio Galetti: il bolognese, su Toyota Hilux Overdrive, assieme a Giulia Maroni si è aggiudicato il titolo tricolore cross country.

Tra gli SSV successo per Amerigo Ventura (Yamaha Yxz1000r), navigato dal coreonense Mirko Brun. Per il duo anche il terzo posto nella gara mondiale. A laurearsi campione italiano è stato però il secondo classificato, il trevigiano Elvis Borsari (Can-Am Maverick), assistito da Stefano Pelloni. —

IN BREVE

**Moto Gp**  
Aragón: Bagnaria primo Rossi parte penultimo

Doppietta Ducati nel Gran Premio di Aragón classe MotoGp. Francesco Bagnaria conquista la pole position sul circuito spagnolo davanti al compagno di squadra Jack Miller e al leader del Mondiale Fabio Quartararo. Quarto tempo per Marc Márquez su Honda che partirà subito dietro a Quartararo. Deludente la prestazione di Valentino Rossi fuori dalla Q2 e che ha chiuso con il ventunesimo e penultimo tempo.

**Judo**  
Agli Europei Juniores Tavano chiude settimana

Asya Tavano si è piazzata al settimo posto dei +78 kg nei Campionati d'Europa Juniores a Lussemburgo. La forte atleta udinese, dunque, nonostante la vittoria-lampo iniziale su Salomé Makishvili (Geo) ha ripetuto il risultato degli Europei 2020 a Parenzo. La francese Lea Fontaine, poi oro per il terzo anno consecutivo e, nei recuperi, la polacca Kinga Wolszczak hanno precluso alla Tavano un posto sul podio.

A.R.